
Aa.Vv., «Cultures Sud», *Poésie, grandes voix du Sud*

Francesca Torchi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9350>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9350

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 228

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Francesca Torchi, «Aa.Vv., «Cultures Sud», *Poésie, grandes voix du Sud*», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9350> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9350>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa.Vv., «Cultures Sud», *Poésie, grandes voix du Sud*

Francesca Torchi

NOTIZIA

«Cultures Sud», *Poésie, grandes voix du Sud*, 164, janvier-mars 2007, pp. 192.

- 1 La rivista «Notre Librairie», molto nota tra gli specialisti delle letterature di Africa, Caraibi e Oceano Indiano di lingua francese, a partire dal numero 164 cambia nome e, in piena continuità con il progetto editoriale di sempre, anzi, per ribadirlo con ancora maggiore forza, diventa «Cultures Sud». Questa nuova veste viene inaugurata da un numero monografico interamente dedicato alla poesia. Come Tahar Bekri afferma nel saggio di apertura, la poesia «participe ainsi, dans sa présence au monde, à l'élaboration d'une forme qui tient compte des cultures des peuples dominés, de leur identité, de leur histoire. Et dans cet espace francophone, la poésie a toujours été pionnière: de tous les combats pour la prise de parole, l'affranchissement de l'être» (p. 9). Su questo aspetto insistono anche gli altri due testi «En guise d'introduction», che mettono in luce l'importanza della poesia nella storia della letteratura di espressione francese come fertile ambito creativo nel panorama letterario attuale. Daniel Delas propone infatti una lettura dell'*Anthologie* di Senghor, ricollocandola nella storia letteraria e evidenziandone i caratteri di testo fondatore, mentre Daniel Maximin, nell'intervista concessa alla redazione, valorizza il ruolo capitale svolto dai poeti nel processo di decolonizzazione e pone l'accento sull'importanza che continua ad avere ancora oggi la produzione poetica in lingua francese nelle zone del Sud.
- 2 Nella seconda e vasta sezione intitolata «Hommes et œuvres», sfilano, l'uno accanto all'altro, i grandi poeti delle diverse aree francofone extra-esagonali: Aimé Césaire, Malcom de Chazal, Léon-Gontran Damas, René Depestre, Mohammed Dib, Frankétienne, Édouard Glissant, Gilbert Gratiant, Édouard Maunick, Jean-Joseph Rabearivelo, Jacques Rabemananjara, Jean Sénac, Léopold Sédar Senghor, Tchicaya U Tam'si. Saggi critici,

interviste, testi inediti, fotografie attuali e d'epoca che riproducono i manoscritti o i volti dei più celebri poeti francofoni fondatori di Africa, Caraibi e Oceano Indiano, si alternano, disegnando un affresco della poesia francofona del Sud, della sua storia, delle sue voci.

- 3 Chiude il numero di questo primo «Cultures Sud» la consueta «Note de lecture», rassegna critica delle ultime uscite editoriali, sempre assai ricca, questa volta interamente dedicata alle più recenti raccolte di poesia.